



MONTI E VALLI

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

MAGGIO - GIUGNO 2010

La GEAT festeggia i suoi novant'anni

di Enzo Bragante

20 novembre 1920: nel Caffè Tirozzo, in corso Valentino – oggi corso Marconi – si trovano riuniti alcuni giovani appassionati di montagna che decidono di dare vita ad una società alpinistica. Siamo nel periodo post bellico, con una situazione economica difficile, problemi di reinserimento nel mondo del lavoro, senso di frustrazione per molti giovani che avevano speso i loro anni migliori sotto le armi. Altre società dello stesso tipo sorgono in quel tempo a Torino, nate dal desiderio di offrire, con la frequentazione della montagna, una sana alternativa ai giorni festivi trascorsi nelle “piòle” fumose. L’iniziativa di quei giovani ebbe immediato successo, anche se non era così facile allora avvicinarsi alla montagna: in quei tempi il sabato era un giorno lavorativo come gli altri, le ferie erano di una settimana all’anno ed i mezzi di trasporto pubblici non facilmente utilizzabili. Per frequentare l’alta montagna, per tentare un “quattromila”, era necessario attendere la settimana delle ferie. Ma la passione, si sa, è più forte di ogni ostacolo. Presto il Caffè Tirozzo non fu più in grado di contenere i numerosi soci. Via Garibaldi 13, via Palazzo di Città 9 e via Bogino 17 sono le sedi che, dal 1920 al 1928, ospiteranno i soci del Gruppo Escursionisti Accademici Torino mentre alla sua presidenza si susseguono Michele Cimossa, Renato Berra, Pietro Flamano e Angelo Merle. La GEAT è una associazione affermata nella Torino di allora: nel 1925 conta 300 soci, già pubblica un suo Bollettino e, come lo stesso riferisce in un numero del 1927, «partecipa a tutte le maggiori e migliori manifestazioni sciistiche che sono avvenute in Piemonte». Ha pure intrapreso la costruzione di un rifugio nel Vallone del Gravio, a 1400 m nella Valle di Susa, su un terreno donato dal Comune di S. Giorio. Tutte queste attività



Il “nuovo” rifugio GEAT Val Gravio (Foto: M. Sorbino)

mettono a dura prova le possibilità finanziarie del Sodalizio che a un certo punto si trova a dover scegliere fra le gare e il rifugio. Ha la meglio quest’ultimo; la partecipazione alle gare sciistiche viene sospesa, il rifugio completato e inaugurato nel 1929, sotto la presidenza di Virginio Berra. In quello stesso anno la GEAT, che nel frattempo era diventata Società Alpinisti GEAT, si dissocia dalla Federazione Italiana Escursionismo (FIE) ed entra a far parte del Club Alpino Italiano come sua Sottosezione, mutando il significato della sigla in “Gruppo Excelsior Alpinisti Torino”, più coerente con il nuovo orientamento. Da quel momento la sua sede sarà la stessa del CAI: via Monte di Pietà 28, poi via S. Quintino 14 e infine via Barbaroux 1. Segue un decennio di normale attività;

a V. Berra succede nella presidenza Giovanni Cullino. Non vengono segnalate particolari iniziative, un poco per la situazione politica ma anche perché con l’adesione al CAI venne sospesa la pubblicazione del Bollettino, che della vita sociale era la cronaca fedele. Fra il 1940 e il 1945 poi le cose si fanno difficili a causa della guerra. I soci hanno vita dura: fra richiami alle armi, sfollamento, bombardamenti, deportazioni e infine la Resistenza non restava molto tempo per pensare alla GEAT. Nell’estate del 1945 si riprende l’attività dopo tanto disastro.

A quella di G. Cullino segue la breve reggenza di Alfredo Sasso; i soci sono dispersi, il rifugio completamente distrutto, le finanze a zero ma, malgrado tutto ciò, si ricomincia. Si organizzano le prime gite con gli autocarri o in bicicletta, sorretti da un grande entusiasmo. Nel novembre 1945 esce il primo numero del Bollettino della Sottosezione GEAT e la storia ha un nuovo inizio. Emerge già da allora la forte personalità di Eugenio Pocchiola che assumerà a fine ‘46 l’incarico di presidente.

Il pensiero dominante è rivolto al Rifugio. Ci vorrà qualche anno prima che si riesca a raccogliere i fondi per poter almeno iniziare la ricostruzione, ma nel 1950 si cominciano i

Anno 65° - n. 3/2010 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 3 Anno 2010



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

A. G. - D. H.

lavori.

Come ebbe a scrivere Eugenio Pocchiola «Tutti i soci diedero il loro contributo, chi in denaro, chi in mano d'opera, chi tutte due le cose», dando inizio ad una tradizione viva ancora oggi.

Nel 1951 il nuovo rifugio viene inaugurato.

I quarant'anni della presidenza Pocchiola (1947-1986) costituiscono il periodo aureo della GEAT, sia per gli indubitabili meriti della sua guida che per il momento irripetibile nella storia dell'alpinismo che, da attività ancora pressoché elitaria, divenne fenomeno di massa. La GEAT è stata per il cav. Pocchiola una creatura seguita come un padre può seguire i suoi figli; tali erano per lui i soci. Sono molte le iniziative da lui promosse e sostenute con vigore in quegli anni che videro un forte sviluppo della Sottosezione (giunse ad avere più di 400 soci) ed una grande fioritura di iniziative societarie e imprese alpinistiche.

- L'erezione dei bivacchi. Si inizia nel 1956 con il bivacco Luigi Revelli in Val Soana; nel 1958 il bivacco Franco Nebbia in Val St. Barthelemy; il bivacco Fratelli Leonessa in Valnontey nel 1962 e infine il rifugio incustodito Marco Pocchiola - Giuseppe Meneghello, nella Valsoera, nel 1978.

- L'edizione di scritti di carattere alpinistico. Oltre al Bollettino, pubblicato con periodicità trimestrale dal 1945 al 1986, furono stampate, fra altre: una guida del Vallone di Ciardonei (1956); della Rognosa d'Etiache (1957); della Valle di St. Barthelemy (1962); un manuale di Nozioni di Alpinismo ed una Guida della Rocca Sbarua e Monte Tre Denti (1969).

Valenti Geatini portarono a termine in quegli anni 402 prime ascensioni, la maggior parte delle quali nelle Alpi Occidentali, e parteciparono a spedizioni extraeuropee organizzate dal CAI Torino, senza per questo trascurare l'attività sociale e l'organizzazione di escursioni impegnative. Purtroppo vi furono anche tragedie; lo testimoniano i nomi dei bivacchi ed il lungo elenco dei caduti ricordati sul pilone eretto accanto al Rifugio Valgravio.

La perdita del figlio Marco, perito tragicamente sotto una slavina con l'amico Giuseppe Meneghello nel 1974 fu, com'è comprensibile, un duro colpo per Eugenio Pocchiola e la moglie Margherita: certamente il grande amore per la GEAT e l'affetto dei Soci li aiutarono a sopportare il dolore.

Nel 1986, a ottant'anni, dopo quaranta di presidenza, Eugenio Pocchiola lasciò la guida della GEAT a Piero Rosazza. Durante i sei anni del suo mandato (1987-1992) l'ing. Rosazza portò a termine l'ampliamento del rifugio Valgravio, vi apportò migliorie e avviò la laboriosa sostituzione del bivacco F.lli Leonessa con un manufatto più grande, in grado di fare fronte alle aumentate esigenze. Nel 1993 gli succedette nella reggenza Mario Marinai, che portò a termine l'opera iniziata dal suo predecessore.

Il nuovo bivacco F.lli Leonessa fu inaugurato il 16 luglio 1995.

Dal 1997 al 2002 fu reggente Enzo Bragante e in quegli anni furono operati nuovi interventi di miglioramento e messa a norma al rifugio Valgravio, rifatta la copertura al rifugio M. Pocchiola - G. Meneghello ed effettuata la rimozione del bivacco F. Nebbia al Lago Lusenej. Dopo la necessaria revisione presso un'officina di Cogne, il bivacco, affidato alle

cure del nuovo reggente Gian Franco Rapetta, fu posizionato nel Vallone di Arpisson (Cogne), nelle vicinanze del Lago Garin, a quota 2720 m, e inaugurato il 18 luglio 2004.

Nella storia più recente registriamo una notevole vivacità organizzativa, con la programmazione di interessanti escursioni, non solo nelle Alpi, e l'acquisizione di giovani soci, che fa ben sperare per il futuro. Continua la pubblicazione del Bollettino, dal 1987 annuale, giunta al 65mo anno. Le assidue cure dedicate ai rifugi e bivacchi richiedono talvolta interventi impegnativi, come quelli effettuati al M. Pocchiola - G. Meneghello in coincidenza con il trentennale della sua costruzione (1978-2008).

Già in quella occasione il Reggente e numerosi Soci si prodigarono nell'eseguire i vari lavori, ma l'apice è stato raggiunto l'anno scorso con il rifacimento e ampliamento dei servizi igienici e le migliorie strutturali operate al rifugio Valgravio, che hanno richiesto, come già sessant'anni fa, il contributo, se non di tutti, di molti Soci «chi in denaro, chi in mano d'opera, chi tutte due le cose».

La nuova inaugurazione, che intende festeggiare i novant'anni della GEAT e gli ottanta del Rifugio, si terrà al Valgravio domenica 23 maggio 2010.

AVVISI e COMUNICAZIONI

Nuovo sito Internet



The screenshot shows the website for the Club Alpino Italiano, Sezione di Torino, founded in 1863. The header includes the club's logo and name. Below the header is a navigation menu with tabs for Home, Sede, Storia, Organ sociali, Commissioni, Iscrizioni e rinnovi, Gruppi e sottosezioni, and Scuole. The main content area features a 'News' section with several articles, including one about a video projection on April 15th and another about a snowboard descent on March 31st. On the right side, there is a 'Calendario eventi' section showing a calendar for the month of April 2010, with a highlighted date for Wednesday the 7th. At the bottom right, there is a logo for the Museo Nazionale della Montagna.

La Sezione di Torino è stata fra le prime a dotarsi di un sito Internet già dall'ormai lontano 1997, la cui versione originaria era raggiungibile digitando un indirizzo un po' complicato e non intuitivo. Per rimarcare l'identità sezionale nei primi mesi del 2001 si era già provveduto a registrare un nome di dominio proprio (pionieri anche in questo!) e ad operare una radicale trasformazione di aspetto e contenuti. Il nuovo sito ha incontrato subito il gradimento degli utenti e, nel corso degli anni, non sono mancati i messaggi di apprezzamento.

Le tecnologie informatiche, si sa, evolvono continuamente e così, a dieci anni di distanza, la Sezione di Torino è lieta di presentare la nuova versione del sito istituzionale ed invita i Soci a visitarlo. Probabilmente all'uscita del notiziario il nuovo sito sarà già in linea, salvo imprevisti.

Anche questa volta la trasformazione è stata totale: grafica,

architettura, tecnologia di sviluppo compatibile con tutti i browser di nuova generazione, servizi, ecc. ecc. Fra le novità spiccano la possibilità di consultare le previsioni meteo senza ricorrere a collegamenti esterni e quella, in futuro, di iscriversi ad una *mailing list*.

Secondo un adagio che ben caratterizza il nostro Sodalizio ("Innovazione nella tradizione") si è voluta conservare una porzione infinitesimale del sito precedente: un'elaborazione dell'immagine che dava l'accesso è stata ripresa nell'installazione del nuovo. L'indirizzo, ovviamente, è sempre lo stesso: www.caitorino.it

Nuovi titolati

La Sezione di Torino si congratula con i propri Soci che hanno ottenuto la ratifica dei titoli conseguiti dopo aver partecipato ai corsi di qualifica.

Accompagnatori di Escursionismo: Massimo Aruga, Luisella Carrus, Franco Finelli e Marco Tinivella.

Nuovo Consiglio SUCAI

Il 30 marzo scorso si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Sottosezione SUCAI. Questa la nuova composizione: Flavio Bakovic (Reggente), Marco Bongiovanni (Vice reggente), Paolo Bonzanino, Luigi Borla, Stefano Brasca, Chiara Cagliaris, Elena Cottini, Chiara Curta, Chiara Gatto, Nicoletta Marchiandi, Lorenzo Perillo, Marta Peyretti, Davide Torta, Guido Vergnano.

Varie dalla Segreteria

Materiale promozionale in vendita



• **NOVITÀ:** GILET Haglöfs in polartec, colore nero, logo CAI ricamato a colori, una tasca anteriore, taglie assortite e differenziate donna/uomo al prezzo, non più promozionale ma pur sempre speciale, di € 50,00.

• Custodia per telefonino con logo del CAI, cerniera e passante per la cintura, misure 11x5x2,5 cm, colori nero e blu: € 5,00

• Guanti in pile con logo del CAI e gancetto d'unione, taglia unica, colori nero e blu: € 8,00

• T-shirts di cotone (taglie S, M, L, XL), colore grigio melange, logo e scritta "Sezione di Torino", stampata a tre colori: € 10,00

• T-shirts di cotone con scritta "Club Alpino Italiano" e logo, colori blu, verde, nero, grigio, beige (taglie S, M, L, XL): € 10,00

• Cappellino/scaldacollo in pile con logo del CAI, colori grigio, blu, beige e arancione: € 3,00

• Assortimento di adesivi e vetrofanie da € 1,50 (6x7 cm) a € 3,50 (12x14 cm); spille, portachiavi e distintivi da € 3,00 a € 5,00; distintivi di stoffa ricamati a € 6,00

• Assortimento cartoguide AsF, scala 1:25.000, rilievi recentissimi, al prezzo di € 15,00 (libro + cartina)

• CD del Coro "Edelweiss" con 19 brani tradizionali, di cui 5 con armonizzazioni originali del Coro stesso a € 10,00.

INCONTRI e SERATE

Festeggiamenti per i novant'anni GEAT

La GEAT festeggerà la ricorrenza dei novant'anni dalla sua fondazione al Rif. Val Gravio il 22 e 23 maggio prossimi. Interverranno un suonatore di ghironda e, nella giornata di domenica durante la Messa e nel pomeriggio, anche il coro Edelweiss. Gli intervenuti che lo desidereranno potranno usufruire per il pranzo di un servizio tipo buffet. Con l'occasione saranno inaugurati il rifacimento e ampliamento dei servizi e la tettoia che copre la zona dell'ingresso costruiti nel 2009. Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati.

Per informazioni: posta@geatcaitorino.it; custodi@rifugio-valgravio.it; G. F. Rapetta 011 4155643

Proiezioni

• Giovedì **20 maggio** alle ore 21.15 al Centro Incontri si terrà la videoproiezione dei filmati **Dolomiti Feltrine e Val Bregaglia**, di Giulio Boero.

• Giovedì **3 giugno** alle ore 21.15 al Centro Incontri si terrà la videoproiezione di fotografie **Uno sguardo sulle gite sociali 2009**, di Antonio Carretta.

Presentazioni

• Mercoledì **26 maggio**, ore 21, Centro Incontri: presentazione delle attività di Ciclo Escursionismo in Mountain Bike della Sottosezione SUCAI.

• Mercoledì **16 giugno**, ore 21, Centro Incontri: presentazione delle attività estive della Sottosezione SUCAI.

• Mercoledì **23 giugno**, ore 21, Centro Incontri: serata dedicata ai nodi ed alle manovre a cura della Sottosezione SUCAI.

PROPOSTE dalla REDAZIONE

Sulle orme di Quintino Sella

Stefano Delfino

La *Sentinella delle Alpi* del 25 agosto 1864 la definì una «amazzone». Alessandra Boarelli, nata a Torino nel 1838, trasferitasi a Verzuolo in seguito al matrimonio con Emilio Giovanni Boarelli, fu una delle prime alpiniste italiane. Nell'estate del 1863 tentò la salita al Monviso, anticipando di qualche giorno Quintino Sella, ma dovette desistere. Riprovò l'anno successivo, in una comitiva di cui faceva parte anche la quattordicenne Cecilia Fillia, figlia di un notaio di Casteldelfino: il tentativo ebbe successo, e le due giovani, il 16 agosto 1864, furono le prime donne a mettere piede sulla vetta del «Vesulus pinifer», incidendo così il loro nome nella storia dell'alpinismo. L'exploit provocò anche qualche rigurgito di maschilismo; così, ad esempio, proseguiva il resoconto pubblicato il 25 agosto sulla *Sentinella delle Alpi*: «Ora che è provato che perfino le donne raggiunsero quella punta culminante, che fino all'anno scorso si credette inaccessibile, chi sarà quel *touriste* che si perderà di coraggio all'atto della prova?»

In realtà il nome di Alessandra Boarelli colpì l'immaginario degli alpinisti già l'anno precedente, quello del fallimento. Quando infatti Quintino Sella, l'11 agosto 1863, raggiunse il campo dove avrebbe pernottato prima di intraprendere l'ascensione alla cima del Viso, non ebbe dubbi: lo chiamò Maita Boarelli, «in onore della gentile signora» (come la definì Sella stesso) cui, poco tempo prima, la sorte non fu favorevole. Sul luogo di quell'accampamento oggi sorge il bivacco omonimo, che dalla sponda settentrionale del lago superiore delle Forciolline, a quota 2820 metri, contempla il versante sud della montagna. La Sottosezione di Santena raggiungerà quel luogo ricco di storia il prossimo 20 giugno, partendo da frazione Castello di Pontechianale (1603 metri s.l.m.) e compiendo una salita di circa quattro ore e mezza, che toccherà anche il bivacco Berardo. Torniamo, però, alla scena che si presentò agli occhi degli escursionisti l'11 agosto 1863: arrivando sul pianoro nei pressi del lago superiore, il Sella ed i suoi tre compagni trovarono ad accoglierli due tende, «una per noi ed un'altra per le guide», ed una cena decisamente curata in relazione al contesto. «Del resto – riferì il fondatore del Cai – il conte di Saint Robert aveva pensato a tutto; non mancava neppure la senapa di Mail, *grand moutardier de LL.MM. les empereurs* di non so quanti imperi!». Fu una serata piacevole e spensierata, secondo quanto riportò il Sella: «Non credo – scrisse – che siensi fatti mai di così fatti festini a tanta altezza ed in siti così selvaggi». Ma il gruppo, di cui facevano parte anche il conte Paolo di Saint Robert, il fratello di questi Giacinto e il deputato Giovanni Barracco, invitato dal Sella «a rappresentare l'estrema Calabria», mantenne alta la concentrazione. Il giorno seguente, di buon mattino, la comitiva lasciò Maita Boarelli, «armata di bastoni alpini a punta di ferro, barometri, martelli, cannocchiali, un'ascia per tagliare il ghiaccio, una lunga corda, qualche leggero soprabito, i viveri per una modesta collezione ed il volume dei *Peak, Passes and glaciers* colla relazione della salita di Mathews» e conquistò la vetta del Monviso.

ATTIVITÀ

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2010 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it. N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.

Gite sociali



Alpinismo

23 maggio: **Rocce di Perabrana - AD**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 20.5

29 e 30 maggio: **Punta Marguareis 2651 m - F**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 27.5

12 e 13 giugno: **Aiguille Croux 3251 m - AD**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 24.5 (disponibilità limitata)

13 giugno: **Monte Pietralunga 2731 m - F**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: giovedì 10.6

27 giugno: **Capanna "Gervasutti" 2833 m - PD**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente



Alpinismo Giovanile

23 maggio: **Bivacco "Molino" 2280 m - E**
Organizzazione: Sottosezione UET e CAI di Pino T.se
Iscrizioni: il venerdì precedente

13 giugno: **Monte Barbeston 2482 m - E**
Organizzazione: Sottosezione UET, Sottosezione di Chieri, CAI di Pino T.se e CAI Moncalieri
Iscrizioni: il venerdì precedente



Arrampicata

9 maggio: **Falesia di Forzo - 6a max**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 6.5



Ciclo Escursionismo

1 maggio: **La natura dietro casa - MC/BC**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 29.4

16 maggio: **Serra di Ivrea - MC**
9° raduno LPV di *Ciclo Escursionismo*.
Organizzazione: Intersezionale del torinese
Iscrizioni: entro giovedì 13.5

30 maggio: **Forte Neghino - MC/MC**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 27.5

30 maggio: **Cima Bosco 2376 m - MC/BC**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

20 giugno: **Colle del Sommeiller 3009 m - MC/MC+**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

27 giugno: **Testa dell'Assietta 2566 m - MC/BC**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri, CAI di Garesio e Sezione Uget Torino
Iscrizioni: entro giovedì 24.6



Escursionismo

2 maggio: **Monte Barbeston 2483 m - E**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: venerdì 30.4

1 e 2 maggio: **Il Tracclolino: traversata dalla Val Codera alla Valle dei Ratti in Val Chiavenna - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: venerdì 23.4

8 e 9 maggio: **Corni di Canzo 1300 m - Sentiero geologico - EE**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 29.4

9 maggio: **Passo di Scolettas 2223 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

9 maggio: **Punta della Regina 2388 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 6.5

9 maggio: **I laghi del Gorzente - E**
Organizzazione: Sottosezione GEB e Comm. TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente

16 maggio: **Testa del Coin 3003 m - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: giovedì 13.5

16 maggio: **Punta d'Arbella 1879 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se
Iscrizioni: il giovedì precedente

16 maggio: **Il sentiero della magia a Miroglio - E**
Organizzazione: Sottosezione GEB e Comm. TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente

16 maggio: **Monte Civrari 2302 m - E**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: venerdì 14.5

23 maggio: **Bocchetta delle Oche 2415 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

23 maggio: **Monte di Portofino - E**
Escursione interregionale LPV.
Organizzazione: Commissione Escursionismo LPV
Iscrizioni: entro il 14.5

30 maggio: **Pizzo d'Ormea 2476 m - EE**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: giovedì 27.5

30 maggio: **Monte Bo 2026 m - EE**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: venerdì 28.5

30 maggio: **M. Vandalino 2121 m - Gita storica UET - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

2 giugno: **Lungo la ferrovia Fell - T**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 27.5

6 giugno: **Bivacco "Davito" 2360 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

12 e 13 giugno: **Casolari dell'Herbetet 2435 m - E**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: venerdì 3.6

13 giugno: **Rocca Patanua 2410 m - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

13 giugno: **Becca d'Aver 2469 m - E**
Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se
Iscrizioni: il giovedì precedente

dal 19 al 23 giugno: **Oberland Bernese - OSA**
Organizzazione: Gruppo Club 4000
Iscrizioni: entro il 30.4 (posti limitati)

19 e 20: giugno **Monte Cevedale 3763 m - F+**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 6.5



20 giugno: Oratoire de N.D. de Délivrance 1787 m - Serre des Aigles 2564 m - E

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: giovedì 17.6

20 giugno: Bivacco "Boarelli" 2820 m - E

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 17.6

27 giugno: Monte Bellagarda 2901 m - EE

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: venerdì 25.6

27 giugno: Becco dell'Aquila 2809 m - EE

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

27 giugno: Monte Saccarello 2200 m - E

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: giovedì 24.6

4 luglio: Lago Garin e bivacco "F. Nebbia" 2820 m - E

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: giovedì 1.7



Sci Alpinismo

* 1 e 2 maggio: Brèche de la Meije 3357 m - BS

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 22.4

Scuole e Corsi

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"

Giovedì 6 maggio, ore 21, Centro Incontri: presentazione del **Corso di Alpinismo**, che si propone di fornire le nozioni sulle tecniche ed i modi per effettuare salite in media ed alta montagna in condizioni di sicurezza. Si svolge nel periodo maggio/luglio 2010 e le uscite pratiche, spesso di due giorni, sono effettuate sia su roccia che su ghiaccio. Per tale corso viene data preferenza agli allievi che hanno frequentato il Corso di Arrampicata ed è inoltre richiesta un'adeguata preparazione fisica.

Per maggiori informazioni: www.scuolagervasutti.it

Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti"

Il **Corso di Alpinismo** si svolge a maggio/luglio ed è dedicato a chi, anche con sole conoscenze escursionistiche, intende iniziare a percorrere in sicurezza i vari terreni di montagna.

Pur trattandosi di un corso di base per imparare a camminare legati su roccia e ghiaccio e a salire facili creste e pareti, sono richiesti un buon allenamento fisico ed un minimo di attitudine a muoversi in montagna.

Le lezioni pratiche (due di un giorno e tre di due giorni) si terranno indicativamente a settimane alterne, in località scelte anche in base alle condizioni meteo. Presentazione giovedì 6 maggio, ore 21 al Centro Incontri.

Per maggiori informazioni: www.scuolamotti.it

Museo Nazionale della Montagna

Teatro di pietra

Mostra fotografica di Craig Richards aperta fino al 6 giugno. Rocce e alberi, in un bosco incantato, sono attori di un grande teatro della natura. È trascorso quasi mezzo secolo dai giorni in cui Vilém Heckel, notissimo fotografo ceco, realizzò indimenticabili scatti sulle torri di arenaria di Teplice nad Metují e Adrspach, nella Repubblica Ceca. Nel 2009 un altro fotografo, in questo caso venuto da lontano, ha reinterpretato quegli spazi verticali: monoliti che dal bosco salgono verso il cielo. Craig Richards, partito dalle grandi Montagne Rocciose canadesi, si è avventurato nei meandri, tra le torri, guardando sopra gli alberi verso il cielo. Un progetto internazionale - che ha coinvolto Italia, Repubblica Ceca e Canada - ha permesso la realizzazione della mostra: 40 scatti eseguiti appositamente con diverse macchine fotografiche di medio e grande formato, oltre a quello panoramico.

Legni, Adolf Vallazza

La mostra, aperta dal 16 aprile al 26 settembre, viene proposta in occasione dell'ottantacinquesimo compleanno, che coincide con i sessant'anni di attività, del grande artista gardenese di Ortisei. Vecchi legni che, come scrive Tonino Guerra, «sono stati leccati da bestie solitarie e hanno sentito la voce della neve e del vento, adesso hanno preso l'impronta di un uomo che gli ha cambiato vita senza togliergli di dosso la storia che hanno e tutto il silenzio delle montagne».

Sulla valigia della montagna, etichette di alberghi 1890-1960

Una parte dei cambiamenti sociali, dell'evoluzione del turismo è stata incollata sulle valigie. Si tratta di etichette che, diventate *status symbol*, definivano immediatamente aspirazioni e possibilità del proprietario della valigia. Chi poteva sfoggiare il nome del grande hotel difficilmente si riconosceva con chi presentava il modesto albergo o la piccola pensione. Le Alpi, ma anche le montagne del mondo, hanno prodotto una immensa quantità di "etichette". La collezione del Museo è ricca di circa 1400 pezzi; la mostra espone una selezione degli esempi più interessanti e più significativi per comprendere un fenomeno che si è inesorabilmente concluso negli anni Sessanta del XX secolo. Dall'11 giugno al 10 ottobre.

Coro Edelweiss

23 maggio: Concerto al rifugio "Val Gravio" per i festeggiamenti della Sottosezione GEAT.

Biblioteca Nazionale del CAI

Lepagere
le montagne

I lunedì della Biblioteca

Un'iniziativa della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano in collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna. Ore 21, Sala Stemmi - Area incontri Museomontagna, Salita al CAI Torino, 12



3 maggio: **Il cielo sopra Torino**, incontri letterari tra la città e le Alpi, di e con Enrico Camanni; voce recitante Silvia Elena Montagnini, Marta Pidello all'arpa; fotografie di Giorgio Faraggiana.

Testi e suggestioni da Quintino Sella a Edmondo De Amicis, da Giusto Gervasutti a Massimo Mila, da Mario Rigoni Stern ad Alessandro Baricco.

10 maggio: **La sposa dell'aria**, di Marco Albino Ferrari. Incontro con l'autore presentato da Aldo Audisio.

Torino 1893: l'incredibile odissea alpina di Annetta e del pallone *Stella*. La passione, i misteri e le vertigini di un mondo finito per sempre. Nel nuovo romanzo-verità scritto dall'autore di *Fréney 1961*.

17 maggio: **Magnificat**, di Gianni Vattimo, Vivalda Editori, 2010. Incontro con l'autore presentato da Valter Giuliano.

Dall'iniziazione cattolica all'amicizia con Walter Bonatti, le riflessioni su montagna e alpinismo del filosofo del "pensiero debole".

24 maggio: **La metafora dell'alpinismo**, di Enrico Camanni. L'autore dialoga con Roberto Mantovani.

Da Mummery a Maquignaz, da Preuss a Piaz, da Messner a Maestri, la storia dell'alpinismo è una continua altalena tra "conservatori" e "innovatori", simbolizzata dall'uso del chiodo. Quando i mezzi tecnici si spingono troppo in là, arriva sempre un impopolare idealista a richiamare i compagni ai limiti e ai valori delle origini, in modo che l'avventura possa ricominciare.

ITINERARI

AAA: cercasi allettante alternativa...

Passo della Croce 1256 m, Monte Turu 1355 m, Monte Druina 1516 m

di Sergio Marchisio

«Che meraviglia! E Siamo alla periferia di Torino ...»; così esclamò un amico quando raggiungemmo il Passo della Croce. Era la fine di novembre; le Alpi, imbiancate da una nevicata recente ed illuminate dal sole, trionfavano nell'intenso azzurro del cielo. La Valle di Viù, proprio sotto a noi, allungava il suo ampio solco fino a culminare nell'appuntito Rocciamelone che rivaleggiava in bellezza con l'ardita Uja di Mondrone.

Perché questa introduzione? Per invogliare gli escursionisti a ricorrere (magari come itinerario di ripiego) alle modeste ma vicine Prealpi torinesi.

Passando alle informazioni pratiche e tecniche, che riguardano la nostra escursione, possiamo così riassumerle: fino al Passo della Croce ci accompagna un buon sentiero (frequentato e soleggiato) che assicura una "normale" escursione. Il M. Turu richiede una facile e breve aggiunta: raccomandabile. Per il M. Druina il discorso è più complesso: la lunga cresta Na ha un'inclinazione dolce ma è costituita da rocce non innocue che rendono la progressione laboriosa e seria: proponibile soltanto agli escursionisti esperti e tenaci.

Difficoltà: **E** (Passo d. Croce e M. Turu); **EE** (M. Druina).

Tempo di salita: 1 h 50' (P. d. Croce); 25' (M. Turu); 1 h 05' (M. Druina).

Dislivello: 686 m (P. d. Croce); 60 m (M. Turu); 275 m (M. Druina).

Stagione: aprile- maggio; ottobre- dicembre.

Avvicinamento. Dalla tangenziale N di Torino, si esce a Venaria per attraversarla con direzione "Valli di Lanzo". Giunti (c. 13 km) al termine del lunghissimo muro della Mandria, si supera una rotonda poi (bivio poco oltre) si devia a sx per Fiano da cui (sx) si esce in discesa con direzione "Vallo - Varsella". Raggiunto Vallo (c. 18 km), si sale sfiorando l'evidente chiesa 508 m; presto la via finisce: piegare a sx (vicolo stretto, in piano) sbucando nella via S. Rocco. Seguirlo a dx salendo alla solitaria cappella di San Rocco c. 570 m (c. 19 km) eretta nel 1715 dopo una devastante moria di bestiame. Ottima fontanella laterale.

Itinerari. 1) Passo della Croce 1256 m. Dalla cappella di San Rocco, con la strada di arrivo, si prosegue verso W varcando il Rio Tronta (c. 595 m; 4') dove si ha un'ampia veduta sulle montagne che ci attendono. Al centro vi è la depressione del Passo della Croce (dove spicca una coppia di tralicci delle linee elettriche che scendono verso di noi); a sx-S la cresta spartiacque sale dolcemente al M. Druina e all'opposto, verso dx-N, culmina con il M. Turu (o M. Basso) sormontato da una vistosa antenna. Poi lo spartiacque digrada ma si rialza nel M. Corno 1227 m che delimita, con la sua cresta orientale, l'anfiteatro al cui centro noi ci troviamo. L'ampio scenario ci rivela la natura sterile, ma peculiare, di queste Prealpi coperte da smisurate colate di macigni di peridotite, da roverelle stentate e da ginepri, da terra rossa avara di acque e di prati. Il sentiero, che saliremo, segue all'incirca l'elettrodotta di dx-N che, come l'altra, non disturba molto il paesaggio essendo poco alta sul suolo.

La stradina diventa sterrata, segue la sx-idrografica del rio ma presto piega a dx salendo a mezzacosta nel fianco della caratteristica gobba erbosa sormontata dal primo traliccio: raggiungerlo (c. 730 m; 24') e 150 m oltre, dove c'è una vasca, abbandonare la sterrata per imboccare il sentiero a dx-W (segnali).

Con pendenza moderata si avanza passando a sx dei successivi tralicci e pali fino ad aggirare, da vicino, quello che era il quinto (c. 980 m; 1 h 05'). Poco dopo, ad una stretta curva (c. 1025 m; 1 h 13'), c'è il cartello "Fontana Fredda": questa copiosa sorgente (fuori dall'itinerario) si raggiunge con 5' di marcia, in piano, verso sx-S. Proseguendo, il nostro sentiero è presto attraversato dal rivolo della fontana "AIB" (volontari Anti Incendi Boschivi) raramente secca.

Le serpentine, sul fianco sempre esposto al sole, salgono fino ad incontrare l'ottavo traliccio (l'unico che si tocca veramente: c. 1120 m; 1 h 28') poi si tende a dx con vivace salita. Infine, con una dolce e non breve mezzacosta verso sx-SW, si raggiunge l'amena radura del Passo del Croce 1256 m (1 h 50'; la discesa richiede 1 h 05').

E' stato costruito, pochi passi prima del valico, un piccolo ricovero in legno, aperto verso S (opera degli alpini dell'ANA e del CAI di Lanzo). Sul valico la vecchia croce di legno (alta c. 2,5 m) è stata rimpiazzata con una di tubo inossidabile (alta c. 5 m) affiancata da una bianchissima e soave statua della Madonna (ANA, 5 agosto 2000). Nel margine sx-S del valico arriva da W (frazione Maddalene 616 m) la mulattiera della

Valle di Viù: era questa la via più breve (per Fiano e dintorni) perché evitava il lungo giro passante al ponte del Roc (del Diavolo) di Lanzo.

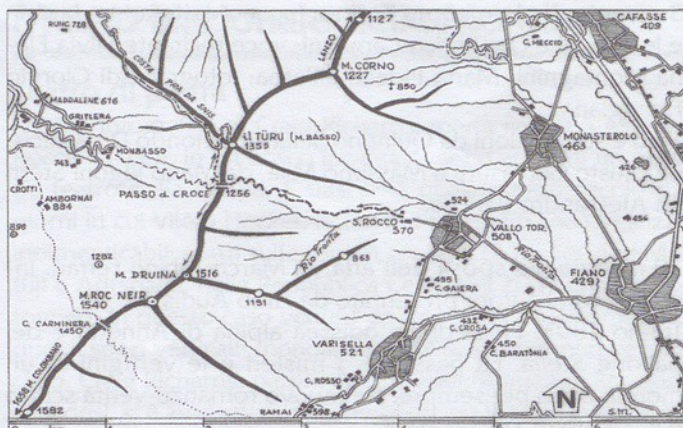
2) Monte Turu (o M. Basso) 1355 m. È a dx-N del valico, distante c. 500 m, non visibile; l'inizio dell'itinerario è poco chiaro. Dal margine dx-N del Passo si segue il filo di cresta per c. 30 m poi si scende, sul fianco sx-W (per c. 8 m) trovando una stradina in piano che si segue verso dx-N. Presto si trova un ripiano con una cabina elettrica (c. 1295 m; 14') e si prosegue con l'evidente carrozzabile di servizio dell'antenna. Dal lato dx-S del basamento alcuni scalini, e poi le rocce accatastate (attenzione), conducono al culmine del M. Turu (in tot. 25'; ritorno 19'). Panorama circolare, immenso.

3) Monte Druina 1516 m, per la cresta N. La cima è distante 1,20 km dal Passo e la marcia non è scorrevole: fra andata e ritorno occorrono 2 h. A questa premessa scoraggiante si contrappone il fascino del terreno selvaggio ed il gratificante superamento delle difficoltà. Dal Passo, verso sx-S, si passa all'interno dei due tralicci, vicinissimi, raggiungendo una prominenza di roccia viva (c. 1273 m; 4'); bisogna scendere: passaggio facile e breve, ricco di fessure ma non, elementare ed alquanto esposto. Si consiglia di seguire poi fedelmente il filo di cresta costituito da ruvide rocce (perché qui la boscaglia è meno ostica); lo si abbandona soltanto dove la traccia di sentiero è evidente e mai distante dal crinale.

La pendenza si accentua verso i 1310 m (23'); subito sopra un saltino netto si aggira facilmente. A quota 1450 m circa (58') un grosso blocco di roccia compatta sbarra la cresta: dalla sua base aggirarlo a sx-E oppure a dx (più facile, meno "pulito"). Nel tratto sommitale la cresta si allarga e in breve si raggiunge il culmine pianeggiante (mucchio di sassi) 1516 m (1 h 05'). Ottimo ed immenso panorama. Lo spartiacque prosegue verso SW formando la vicina cima gemella del Monte Ròc Neir (Roccia Nera) 1540 m. Ritorno al Passo della Croce in 55'.

NOTIZIE in BREVE

• **Everest, il mistero continua.** Il "giallo" su chi raggiunse per primo il tetto del mondo sembrava essere arrivato ad una svolta, poi le circostanze hanno rimandato l'eventuale colpo di scena. Nei mesi scorsi, infatti, lo storico statunitense Tom Holzel ha annunciato di avere individuato, mediante una sofisticata analisi di fotografie aeree, il punto dove si trova il corpo di Andrew Irvine, il compagno di George Mallory nello sfortunato tentativo di scalata del 1924. Nel 1999 un'apposita spedizione aveva rintracciato, sempre su indicazioni di Holzel, i resti di Mallory, nelle cui tasche furono rinvenuti svariati oggetti ma non la macchina fotografica che avrebbe potuto risolvere una volta per tutte il dubbio che assilla da ottantasei anni il mondo alpinistico: i due inglesi perirono prima o dopo aver raggiunto la cima? Perché nelle tasche di Mallory non c'era la foto della moglie che portava con se per lasciarla in vetta? Le risposte sembravano appunto racchiuse nella possibilità di ritrovare la macchina fotografica che potrebbe avere immortalato la conquista e che, forse, è rimasta nello zaino o nelle tasche di Irvine. Gli esperti affermano, infatti, che il tipo di pellicola in uso all'epoca dovrebbe avere sopportato le intemperie. Purtroppo non sono stati reperiti i fondi necessari ad organizzare la spedizione di ricerca, che è stata rimandata al prossimo anno.



• **BiblioCai.** Sabato 8 maggio presso la Casa della montagna SAT, a Trento in via Mancini dalle ore 9,15 alle 13,30, si svolgerà il Convegno annuale BiblioCai, promosso dalla Biblioteca nazionale CAI, in collaborazione con la Biblioteca della montagna SAT e con il patrocinio del Trentofilmfestival. Il convegno, per partecipare quale non è richiesta alcuna competenza specifica, è rivolto ai volontari che si occupano, a vario titolo, delle biblioteche sezionali. Gli argomenti trattati saranno i seguenti: informatizzazione dei cataloghi delle biblioteche sezionali (software consigliati; MetaOPAC: avanzamento del progetto in seguito alla delibera del CDC; programma di formazione); presentazione e discussione dell'indice del manuale; impostazione del lavoro su base partecipativa, modello wiki, per favorire la più ampia collaborazione; organizzazione del seminario autunnale; presentazione nuovo allestimento e visita della Biblioteca della montagna SAT.

Sezione UGET Torino

Alpinismo Giovanile

9 maggio - Alpe Mulaz 1885 m; 23 maggio - Punta del Grifone 2404 m; 6 giugno - Giro della Rocca Provenzale e Colle di Rui 2708 m; 19/20 giugno - Rifugio Mongioie 1520 m e Monte Mongioie 2630 m

Escursionismo Alta Quota

23 maggio - Monte Rosso d'Ala 2760 m; 30 maggio - Grand'Uja 2666 m; 6 giugno - Via ferrata "Mario Perona - Aldo Saglia" 2045 m; 13 giugno - Via ferrata Sperone Vofrede e Mont Rous 3242 m; 20 giugno - Grand Aiguille Rousse 3482 m; 27 giugno - Becca Vannetta 3361 m

Escursionismo

8/15 maggio - Isole Egadi + Etna; 16 maggio - Traversata da Aradolo La Bruna ad Andonno; 22/29 maggio - Trek nel parco del Pollino; 23 maggio - Per conoscere una valle alpina, val Chisone; 29 maggio/5 giugno - Selvaggio Blu integrale (Sardegna); 6 giugno - Traversata Ceres - Mezzenile; 13 giugno - Mont de la Saxe 2348 m; 24/27 giugno - Trek Grigne, Resegone e Valsassina; 27 giugno - Rifugio Mario Gontier 2310 m

Gruppo Scialpinistico

8-9 maggio - Monte Leone 3552 m; 22-23 maggio - Weismies 4027 m

Gruppo Cicloescursionistico

30 maggio - Prarotto